

## Luisa Sax

Alla fine degli anni '70 inizia a calcare le scene come sassofonista nel primo gruppo punk di sole donne italiano, le Clito (nome inventato per loro da Demetrio Stratos) che verranno ingaggiate da Fellini nel 1979 per una scena in "La città delle donne". Sulla esilarante esperienza si può leggere nel libro di Jessica Dainese *Le ragazze del rock*, Sonic Press 2011. Negli anni '90 si dedica alla sperimentazione musicale e poetica sonora, esibendosi col gruppo di poeti performativi di Baobab/Informazioni fonetiche di poesia, tra cui Giuliano Zosi, Arrigo Lora Totino, Luigi Pasotelli, Tomaso Binga. Sue poesie sonore sono pubblicate nel numero 21 di Baobab, dopo la morte di Adriano Spatola diretto da Giovanni Fontana e Arrigo Lora Totino. Ha pubblicato poesie lineari di impronta comica su varie riviste, tra cui Linus, Noi Donne e Towanda e sul libro collettivo *Ragazze non fate versi, Comiche rime aforismi e versacci di cinquantuno donzelle*, curato da Alessandra Berardi e Daniela Rossi. Quest'ultima, fondatrice anche di Riso Rosa, un gruppo di cabaret poetico/letterario di sole donne, attivo prevalentemente in Emilia Romagna, con cui Luisa Sax si è esibita con successo. Con la raccolta inedita *Poesie Ludike Impudike* viene invitata al Costanzo Show e a Antenna Tre (nella trasmissione State Bboni, parodia comica del Costanzo Show). È presente in *Italian performance art* a cura di Giovanni Fontana, Nicola Frangione e Roberto Rossini, Sagep Editori (Genova, 2015) e nell'archivio bolognese La Voce Regina ([www.lavoceregina.it](http://www.lavoceregina.it)) diretto da Enzo Minarelli. Attualmente pubblica articoli e aforismi sul Blog femminista Womenoclock.com. È anche una prolifica video maker. Suoi video e videopoesie autoprodotti sono stati selezionati a molte rassegne e film-festival italiani. Alcune videopoesie e videoaforismi sono visibili su You Tube.